GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDÌ 3 AGOSTO — NUM 180

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, dal giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **421** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia **di Dio e per volontà** della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 103 articoli, del complessivo valore di stima di L. 9,244,42;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire novemiladuecentoquarantaquattro e centesimi quarantadue (L. 9,244,42).

L'alienazione si farà con le norme del R. Decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private.

1. Atto in data 16 novembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Lanusei (Cagliari), portante retrocessione alle signore Mulas Monserrato Maria fu Pasquale, la prima assistita ed autorizzata dal proprio marito Mulas Raffaele, di un fondo rustico posto in comune di Lotzorai, regione S'aremitanu, descritto in catasto al numero di mappa 400, per il prezzo di lire seicentonovantuno e cent. 48 (L. 691,48).

2. Atto in data 28 luglio 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Isili (Cagliari), portante retrocessione alla signora Piras Paola fu Antonio, di una casa posta in Comune di Nurallao, via Sa Serra, descritta in catasto al numero di mappa 2172 fraz. P, per il prezzo di lire venti e cent. 38 (L. 20,38).

3. Atto in data 23 dicembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Lanusei (Cagliari) portante retrocessione al sig. Piroddi De Murtas Baldirio fu Antonio Maria, di un fondo rustico posto in Comune di Lanusei, regione Fontana Argentu, descritto in catasto al numero di mappa 1582 fraz. H, per il prezzo di lire sessantre e cent. 11 (L. 63,11).

4. Atto in data 3 dicembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari), portante retrocessione alla signora Piredda Rosa fu Antonio assistita ed autorizzata dal proprio marito Dejana Nicolò, di un fondo rustico posto in Comune di Ollasta Simaxis, regione Currullinu, descritto in catasto al numero di mappa 654 frazione K, per il prezzo di lire venticinque (L. 25).

5. Atto in data 13 dicembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Mandas (Cagliari), portante retrocessione al sig. Porcu Severino fu Francesco, di un fondo urbano posto in Comune di Villanovafranca alla via Argiolas, descritto in catasto ai numeri di mappa 3271 e 3272 per il prezzo di lire diciassette e cent. 85 (L. 17,85).

6. Atto in data 10 dicembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Mandas (Cagliari), portante retrocessione al sig. Sechi Olla Francesco fu Giuseppe, di una casa posta in Selegas alla via S. Elia, descritta in catasto al numero di mappa 919 1|2, fraz. C, per il prezzo di lire quarantanove e cent. 64 (L. 49,64).

7. Atto in data 7 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione al sig. Presti Filippo Salvatore fu Matteo, di tre fondi rustici posti in Comune di Piazza, descritti in catasto all'art. 4169, sez. L, n. 3982, 3983 e 3987; art. 7680, sez. L, n. 3750, 3751 e 3752; art. 11468, nn. 3747 al 3749, 3759 al 3761, per il complessivo prezzo di lire duecentoquarantaquattro e cent. 64 (L. 244,64).

8. Atto in data 29 luglio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione alla signora Saulle Concetta fu Calogero, autorizzata dal proprio marito Purazza Giuseppe, d'un fondo rustico con casa rurale posto in comune di Piazza Armerina, contrada Montagna, descritto in catasto all'art. 8334 coi nn. 2471 e 2472, per il prezzo di lire sessantasei e cent. 74 (L. 56,74).

9. Atto in data 6 settembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione ai signori Zammataro Mariano fu Andrea e Sorrentino Francesca, tanto in nome proprio che quale amministratrice dei beni dei figli minori Concetta e Santa Zammataro fu Pietro, di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina, contrada Fegatello, descritto in catasto all'art. 7136, per il prezzo di lire sedici e centesimi 91 (L. 16,91).

10. Atto in data 25 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione al sig. cav. Ottavio Trigona Camerata fu Ercole, tanto in proprio quanto nell'interesse dei propri fratelli Salvatore e Gaetano, di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina, contrada Piano Cannata, descritto in catasto all'art. 7136, per il prezzo di lire diciannove e cent. 12 (L. 19,12).

11. Atto in data 13 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Mazzarino (Caltanissetta), portante retrocessione al sig. Guarnaccia Giovanni fu Salvatore, di tre fondi rustici posti in Comune di Buttera in contrada Saracinello e Fiume di Mello, descritto in catasto all'articolo 4192, per il complessivo prezzo di lire centoventisei e cent. 98 (L. 126,98).

12. Atto in data 24 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione al signor Novello Giuseppe fu Antonio di una stanza terrena posta in comune di Piazza Armerina, alla via Pecorelli, descritto in catasto all'art. 2702 e al numero di mappa 2960, per il prezzo di lire undici e centesimi 48 (L. 11,48).

13. Atto in data 23 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Atina (Caserta), portante retrocessione ai signori Valente Giuseppe fu Pietro e Comacchia Agostino fu Francesco, di un fondo rustico posto in Comune di Villalatina e precisamente in luogo detto Vallone della Lecina, descritto in catasto all'art. 91 sez. A, nn. 1974 e 1975, per il prezzo di lire ventotto e cent. 14 (L. 28.14).

14. Atto in data 25 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Atina (Caserta), portante retrocessione al sig. Franchi Andrea fu Vincenzo, di un fondo rustico posto in comune di Atina, nel luogo detto Monte la Civita, descritto in catasto all'art. 239 sez. A. n. 2426, per il prezzo di lire quattordici (L. 14).

15. Atto in data 25 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Maida (Catanzaro), portante retrocessione al comune di Maida (qual dominio diretto) rappresentato dal Sindaco sig. Doria Francesco, di due fondi rustici posti in comune di Maida denominati Arenoso, descritti in catasto all'art. 2834 sez. D, n. 52, 66, 67 e 60, e art. 2833 sez. D, nn. 56 e 57, per il complessivo prezzo di lire centodiciotto e cent. 66 (L. 118,66).

16. Atto in data 13 novembre 1890 stipulato nell'ufficio del Registro di Serrastretta (Catanzaro), portante vendita alla signora Critelli Maria Costantina fu Giuseppe, rappresentata dal sig. Scozzafava Francesco fu Giuseppe, di un fondo

rustico posto in comune di Gimigliano descritto in catasto all'art. 3666 sez. D. n. 125 (già art. 373) per il prezzo di lire trentasei e cent. 53 (L. 36,53).

17. Atto in data 13 novembre 1890 stipulato nell'ufficio di Registro di Serrastretta (Catanzaro), portante retrocessione alla signora Soluri Maria fu Saverio, rappresentato dal sig. Scozzafava Francesco fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Gimigliano, in contrada del Carro, descritto in catasto all'art. 3666 sez. D, n. 316, per il prezzo di lire venticinque e cent. 30 (L. 25,30).

18. Atto in data 13 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Serrastretta (Catanzaro), portante vendita al sig. Gatto Stefano fu Giuseppe di un fondo rustico posto in Comune di Gimigliano, contrada Rincione, descritto in catasto all'art, 3666 sez. B, n. 175 per il prezzo di lire sedici e cent. 33 (L. 16,33).

19. Atto in data 22 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piana de' Greci (Palermo), portante vendita al sig. Calogero Mistretta fu Pasquale di un terreno posto in comune di S. Giuseppe Jato, descritto in catasto all'art. 2402 per il prezzo di lire e tredici e centesimi 75 (L. 13,75).

20. Atto in data 27 agosto 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Piana dei Greci (Palermo), portante vendita al sig. Giuseppe Palma fu Antonio di un terreno posto in Comune di S. Giuseppe Jato, descritto in catasto alla sezione B n. 893, articolo 651 per il prezzo di lire ventisei e cent. 66 (L. 26,66);

21. Atto in data 9 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Misilmeri (Palermo), portante vendita alla signora Concetta Riservato fu Giuseppe di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 5446 per il prezzo di lire trentuna e cent. 25 (L. 31,25).

22. Atto in data 18 aprile 1890, stipulato nell' Ufficio del Demanio (1° ufficio) di Palermo, portante vendita ai coniugi signori Antonino Amoroso fu Pasquale e Rosa Camarretta fu Salvatore, di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 5782 per il prezzo di lire venticinque e cent. 84 (L. 25 84).

23. Atto in data 12 aprile 1890, stipulato nell' Ufficio della Sotto Prefettura di Viterbo (Roma), portante vendita all'Amministrazione del Fondo culto, di una casa posta in detto comune, Via Valle Cupa o Troia, in catasto sezione 32, numeri 2804 e 2805, per il prezzo di lire quattrocentosessantasei e cent. 21 (L. 466,21).

24. Atto in data 9 luglio 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Ceccano (Roma) portante retrocessione al sig. Domenico Leo fu Giacinto rappresentato dal sig. Giuseppe Maria Peruzzi, di una cantina ed una casa poste in comune di Villa Santo Stefano, descritte in catasto alla sezione 1ª, numeri di mappa 3283|2 e 2827|2 per il prezzo complessivo di lire trentasei e cent. 50 (L. 36,50).

25. Atto in data 25 novembre 1890 stipulato nell'Ufficio della Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione alla signora Chiara Carboni fu Antonio nei Negri, di due terreni posti in Comune di Sassari descritti in catasto alla frazione K, num. di mappa 3463|22 e 3464|21, per il prezzo complessivo di lire centotrentadue e cent. 28 (L. 132,28).

26. Atto in data 25 novembre 1890 stipulato nell'Ufficio della Sotto Prefettura di Alghero (Sassari), portante vendita al sig. Giuseppe Tilloca fu Giuseppe, di una casa posta in detto comune Via Santa Barbera in catasto al numero 158 di mappa per il prezzo di lire millesettecentoventisei (L. 1726).

27. Atto in data 30 novembre 1890, stipulato nell'Uffizio comunale di Posada (Sassari), portante retrocessione al sig. Antonio Careddu fu Francesco di due terreni ed una casa posti in detto comune, i primi in catasto alla frazione F n. 650 e frazione K, n. 1417, l'altra in Via Istradone col reddito di lire 7,50 per il prezzo complessivo di lire centotredici e cent. 37 (L. 113,37).

28. Atto in data 3 dicembre 1890 stipulato nell'Ufficio della Intendenza di Finanza di Sassari portante retrocessione alla signora Baingia Carla fu Francesco di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1|2 di 3243 per il prezzo di lire trecentoquarantadue e cent. 3 (L. 342,03)

29 Atto in data 30 novembre 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Posada (Sassari), portante retrocessione al signor Paolo Melinu Tedde, rappresentato dal proprio padre Pietro Melinu Tedde, di un fondo rustico posto in detto Comune, descritto in catasto alla fraz. E, numero di mappa 1|4 di 290 per il prezzo di lire trentasette e centesimi 53 (L. 37,53).

30. Atto in data 1° dicembre 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari portante retrocessione al sig. Paolo Oggiano fu Gavino, di una casa posta in detto Comune in via S. Cristoforo n. 41 in catasto al numero di mappa 254, col reddito di lire 150 per il prezzo di lire centosettantuno e centesimi 92 (L. 171,92).

31. Atto in data 3 dicembre 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Gavino Fioca fu Giovanni Antonio di due appezzamenti di terreno, di una casa in via Moscatello C° n. 12, e di una cantina con porzione di casa al vicolo Ziculia C° n. 1, descritti in catasto del detto Comune alla fraz. X n. 388, fraz. M2 n. 3608 i terreni e numeri di mappa 98 e 1037 i fabbricati per il prezzo complessivo di lire milletrentaquattro e centesimi 52 (L. 1034,52).

32. Atto in data 10 dicembre 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari portante la vendita ai signori: Giuseppe Manca fu Gavino, Giovanni Vittorio Manca fu Giuseppe ed Antonio Gavino Canu fu Giovanni di un terreno posto in detto Comune descritto in catasto alla fraz. X, al numero di mappa 349 per il prezzo di lire centocinquantaquattro e centesimi ottanta (L. 154,30).

33. Atto in data 7 dicembre 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Romana (Sassari), portante vendita al signor Lorenzo Mula fu Antonio Maria, di un terreno posto in detto Comune descritto in catasto al numero di mappa

1639, della superficie di are 90 per il prezzo di lire cinquantacinque e centesimi 65 (L. 55,65).

34. Atto in data 7 dicembre 1890, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Nuoro (Sassari), portante vendita ai coniugi Gio. Angelo Farina fu Antonio e Maria Maccioni Costa fu Salvatore di un terreno descritto in catasto alla fraz. Q, numero di mappa 793 per il prezzo di lire venti e centesimi 44 (L. 20,44).

35. Atto in data 26 agosto 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Sassari portante, vendita ai signori Mura Giacomo, Giovanni, Maria Francesca vedova Manunta, e Gavino del fu Pietro Maria, Mura Cristina fu Maurizio, rappresentata dalla madre Caterina Careddu di Giuseppe, Mura Gavino fu Giacomo, Mura Vincenzo, Giacomo e Gavino fu Salvatore, Mancuso Angiolina nei Deligios e Maria Luigia negli Arca, entrambe fu Pietro, Pata Salvatore fu Diego, Dessi Baingio, Domenico e Caterina rappresentati dal loro padre Dessi Giuseppe fu Domenico, e Mura Antonia Gavino fu Quirico, rappresentata dal marito Gio. Antonio Ezza, Idini Gavino e Mariantonia nei Frassetto e Battistina nei Sozza del fu Antonio, di due fondi rustici posti in Comune di Sassari descritti in catasto alla fraz. P3 numeri di mappa 7960 e 7979 della superficie di ettari 41,98 per il prezzo complessivo di lire trecentoquarantacinque e cent. 57 (L. 345,57).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

(La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).

Il Numero **CCLXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 1 maggio 1890 che accordava al comune di Montesicuro di eccedere, in detto anno, per alcune specie di bestiame, il massimo della tassa stabilito dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 19 ottobre 1890 di quel Consiglio comunale, con cui viene mantenuta per l'anno in corso la stessa tariffa applicata nel 1890;

Veduta la deliberazione 12 novembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Ancona, che approva quella succitata del comune di Montesicuro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Montesicuro di mantenere nel 1891 ad alcuni capi della specie bovina ed ai lanuti d'ogni specie la stessa tassa, rispettivamente autorizzata pel 1890 col Regio decreto 1° maggio detto anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il numero **CCLXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 26 ottobre 1890 del Consiglio comunale di S. Giacomo degli Schiavoni, con la quale si è stabilito di applicare nel triennio 1891-1893 la tassa sul bestiame, in base a tariffa che eccede, per ogni specie di animali, il massimo rispettivamente fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 24 gennaio 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, che approva quella succitata del comune di S. Giacomo degli Schiavoni;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Giacomo degli Schiavoni di applicare, nel triennio 1891-93, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Cavalli e muli lire 9 per capo; buoi e vacche lire 8; troie lire 6; puledri e asini lire 5; capre lire 2,70; pecore lire 2,40; porci oltre l'anno lire 2; porci sotto l'anno lire 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il Numero **CCLXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio o per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduta la deliberazione in data 13 aprile 1891, della Giunta provinciale amministrativa di Teramo, colla quale viene adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia, da sostituirsi a quello vigente approvato con R. D. 26 settembre 1869 n. MMCCLV;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Teramo, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa il 13 aprile 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 luglio 1891.

UMBERTO

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 19 luglio 1891, del Ministro dell'Interno sul decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Rapallo (Genova).*

SIRE,

Verso la fine di maggio scorso prendeva la fuga l'esattore comunale di Rapallo, lasciando un vuoto di Cassa di circa lire 40 mila.

Eseguitasi un'inchiesta d'ordine del prefetto di Genova, risultarono gravi irregolarità in quell'Amministrazione comunale, e specialmente sul servizio dell'esattoria.

Si potè constatare: che l'ufficio esattoriale, essendone conscio il municipio era nel massimo disordine, mancando i registri più importanti e indispensabili; che l'esattore riscuoteva tasse senza avere ottenuto i corrispondenti ruoli di riscossione; che si permetteva dal municipio a persone estranee d'ingerirsi negli affari della esattoria; che dal sindaco non si erano eseguite le prescritte verifiche di cassa; che nel municipio erano affatto trascurati i registri contabili per il controllo delle operazioni della tesoreria comunale: che il sindaco e la Giunta non accertarono l'abbruciamento di cartelle già estinte del prestito comunale 1881, benchè ne avessero firmato il verbale, in guisa che l'esattore potè fraudolentemente rimetterle in circolazione.

Queste risultanze rilevano tanto il disordine in tutto ciò che riguarda la finanza del comune di Rapallo, quanto la colpa gravissima del sindaco e della Giunta.

Conseguentemente, mentre sarà da stabilirsi dal magistrato se oltre della colpa per negligenza una maggiore responsabilità pesi su quegli amministratori, è tuttavia necessario ed urgente di togliere ai medesimi la direzione dell'azienda comunale, che hanno mostrato di tenere con tanta incuria e leggerezza.

Si onora pertanto il riferente di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà l'accluso decreto col quale viene sciolto il Consiglio comunale di Rapallo.

Il Ministro
G. NICOTERA

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della **Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rapallo in provincia di Genova è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte Carlo Gabaldoni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti dell'11 luglio ultimo scorso sono state fatte le seguenti promozioni nel R. Corpo delle Miniere:

Zoppetti Vittore, ingegnere capo di 2ª classe promosso alla 1ª per anzianità.

Zoppi Giuseppe, ingegnere di 1ª classe, promosso ad ingegnere capo di 2ª classe, per merito.

Lotti Bernardino, ingegnere di 2ª classe, promosso alla 1ª per merito.

Gambera Vittorio, aiutante di 2ª classe promosso alla 1ª, per anzianità.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazione del 3 giugno 1891.

Silvestri Giuseppe, capo archivista negli archivi di stato, lire 5471.

Lubatti Celestino, direttore capo di ragioneria nel Ministero della istruzione pubblica, lire 6080.

Calcara o Carcara Rosalia vedova di Macchia Pietro, indennità, lire 3080.

Scafati Domenico, prof. nel Conservatorio di musica di Napoli, lire 1809.

Fabbrini Luigi, capo usciere nel Ministero della marina, lire 1152.

Tirsoni Pasquale, ispettore di pubblica sicurezza, lire 3358.

Fontana Elena, vedova di Meri Federico, lire 800.

A carico dello Stato, lire 421.

A carico dell'archivio notarile di Lucca, lire 379.

Contaldo Rosa, ved. di Stromei Giovanni, lire 1333,33.
Rodenti Maria, vedova di Sassernò Arturo, lire 903.
Calleri Anton Maria, segretario nell'amministrazione dei lavori pubblici, lire 2970.
Capellini Ernesta, vedova di Rolandi-Ricci Pompeo, indennità, lire 2527.
Franceschini Giuseppe, tenente nelle guardie di finanza, lire 2200.
Parravicini Domenico, tenente di finanza, lire 2200.
Mingo Diomede, capitano di fanteria, lire 2198.
Tovo Stanislao, maggiore di fanteria, lire 3150.
Dal Negro M. Luigia, vedova di Da Venezia Giuseppe, lire 150.
Borcollin Carlo, colonnello di fanteria, lire 5600.
Siano Giovanni, maggiore di fanteria, lire 3075.
Friggeri Guido, capitano di fanteria, lire 2016.
Valdemeri Camilla, vedova di Pasetti Luigi, lire 1170.
Demorra Francesco, tenente colonnello, lire 3306.
Gallo-Vitelli Raffaele, capo musica di fanteria, lire 876.
Tirelli Marianna ved. di Poncini Gioacchino e Poncini Giuseppa figlia del suddetto, lire 461,17.
Calvi Stefano, capitano di fanteria, lire 2410.
Merola Maria Raffaela ved. di Buompensiero Giuseppe, lire 138,33.
Cutrano Giuseppe, marinaro di porto, lire 600.
Fornara Federico, vice direttore nell'amministrazione del catasto, lire 5600.
Mazza Giovanni, portalettere, lire 750.
Rampone Giovanni, guardia carceraria, lire 520.
Alessio Vittoria ved. di Giovannini Spirito, lire 372.
Labey Pietro, usciere di P. S., lire 792.
Arena Rosalina ved. di Padula Leonardo, (indennità), lire 4152.
Pescetti Demetrio, presidente di tribunale, lire 4000.
Borea Maria ved. di Robatto o Rubatto Stefano, lire 112,50.
Ditta Luigi, delegato di P. S, lire 2640.
Pedretti Domenico, furiere maggiore (capo armaiuolo), lire 884,40.
Lenti Luigi, tenente colonnello di fanteria, lire 3513.
Pagani Giovanni, inserviente custode di Liceo, indennità, lire 1187.
Forlani Maria ved. di Bentsik o Bencik Alessandro, lire 339,33.
Vigna Teresa ved. di Barberis Luigi, lire 525,66.
Bastianon Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 810.
Rigo Giuseppe, guardia carceraria, indennità, lire 550.
Verione Mariantonia ved. di Imbimbo Modestino, lire 462.
Gogliano Caterina ved. di Ahiulè Odoardo, indennità, lire 1500.
Pecora Giuseppe, guardia carceraria, lire 546.
Buonsanti Ismaele, giudice di tribunale, lire 2760.
Buffarini Costanza ved. di Censi Giuseppe, lire 474.
Petenatti o Pettenati Antonio, capitano di fanteria, lire 2335.
Carrion Salvatore, tenente di fanteria, lire 666 per anni cinque.
Capellino Giovanni, capitano d'artiglieria, lire 2712.
Bruzzone Giuseppina vedova di Canepa Giuseppe, lire 750,22.
Gottardi Edoardo, tenente, lire 666 per anni 4 e mesi 6.
Salvagno Giulia vedova di Aprile Alessandro, lire 1000.
Putignano Francesca vedova di Marroni Giuseppe, lire 324,66.
De Buratovich o Buratovich Francesca vedova di Antoniboni Carlo, lire 888,66.

A carico dello Stato, lire 121,88.

A carico della provincia di Rovigo, lire 766,78.

Maresca Antonio, operaio d'artiglieria, lire 680.
Gonthier Maurin Giovanni Martino, lire 2636.
De Lazzari Maria vedova di Bacchi Giovanni, lire 293,33.
Mancini Angelo, guardia carceraria, lire 567.
Francavilla M. Antonia vedova di Manuelli Carmine, indennità, lire 4370
Pollini Margherita vedova di Arietti Ignazio, lire 600.
Clarizia Generoso, usciere al Ministero dell'Interno, lire 1080.
Salvatici Giuseppe, ragioniere geometra princip. del Genio militare, lire 2557.
Riccobaldi Del Bava Riccobaldo, vice direttore nell'Amministrazione carceraria, indennità, lire 4222.
Giannuzzi Vincenza, orfana di Vitantonio, lire 68.
Gambarella Mariangela vedova di Culiolo Francesco, lire 578,33;
Uberti Giuseppina, vedova di Franchi Enrico, lire 1066,66.
Rocchi Luigi, ufficiale telegrafico, lire 1937.
Perico Clelia vedova di Dufour Cesare, lire 625.
Javarone Giuseppe, brigadiere postale, lire 1112.
Cattalani o Cattalano Angela vedova di Canepa Augusto, lire 1333,33.
Gasparelli Giacinta vedova di Casanova Gabrio, lire 713,33.
Polo Elisa, Ulrico, Angelo, Antonietta e Gino orfani di Girolamo, lire 360.
Fedeli Francesco, delegato di P. S., lire 1755.
Posanzini Giulia, ved. di Piva Alberto, lire 321,66.
Grimaldi Enrico, 2° capo timoniere nei R. equipaggi, lire 500.
Antonucci Domenica, ved. di Corsini Pietro, lire 0,35.
Corsini Alessandro, orfano del suddetto, lire 43,64.
Salvinelli Giuseppe, guardia carceraria, lire 483.

Con deliberazioni del 10 giugno 1891:

Stalli Antonio, Matilde, Olimpia orfani di Adriano, lire 295,54.
Ferrari M.ª Emilia, orfana di Pietro, lire 230.
Baffa Adele, ved. di Azimonti Ercole, lire 1020.
Rossi Aristide, consigliere di prefettura, lire 2750.
Consotti Bianca, ved. di Taddeucci Giulio, lire 750.
De Simoni Carlo, commesso doganale, lire 1222.
Lovera di Maria Ottavio, prefetto, lire 8000.
Ricci Paolo, capitano contabile, lire 2712.
Maestri Corinna, ved. di Gori Enrico, lire 2100.
Oneto Maria Caterina, ved. di Gandolfo Filiberto, lire 1100.
Bonetto Francesco, maggiore di fanteria, lire 3060.
Liprandi Vincenzo, orf. di Gaudioso, lire 739,99.
Caccioppoli Raffaele, appuntato nei carabinieri, lire 470.40.
Morroni Alessandro, maresciallo nei carabinieri lire 1097,60.
Carrera Gio. Felice, lavorante d'artiglieria, lire 490.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Berlino il 22 maggio 1891 e registrato a Milano il 4 giugno 1891 il sig. Hugo Hartung di Berlino ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva, alla Berliner Gussstahlfabrik und Eisengiesserei Hugo Hartung Aktiengesellschaft in Berlino tutti e singoli i diritti derivanti dall'attestato di privativa industriale vol. 45 n. 196 a lui rilasciato il 6 marzo 1888 della durata di *quindici* anni a datare dal 31 marzo 1888 pel trovato dal titolo: « Innovations aux barreaux pour grilles avec rebords polygones, latéraux ».

L'atto di trasferimento presentato alla Prefettura di Roma il 17 giugno 1891, fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al n. 1066 del registro trasferimenti.

Roma, addì 31 luglio 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 31 corrente nella stazione ferroviaria di Bortigali in provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato

Roma il 31 luglio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	449/71219 Assègno provv.	Mazzone Gregorio di Gaetano, domiciliato in Vittoria (vincolata) *Lire*	2 75	Palermo
»	713/347223	Detto (vincolata) »	10 »	»
»	103420	Baisi Pietro Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (vincolata) . . . . »	130 »	Firenze
»	27520/374030	Biondi Vincenzo fu Francesco, domiciliato in Licata (vincolata). »	150 »	Palermo
»	636961	Mollichelli Antonio fu Felice, domiciliato in Campobasso (vincolata) . . . . »	50 »	Firenze
»	586618	Sani Vincenzo fu Mariano, domiciliato in Città della Pieve (Perugia) (vincolata) . . . . »	40 »	»
»	716672	Almè cav. Giacomo fu Francesco, domiciliato in Caserta (vincolata) . . . . »	125 »	Roma
»	19591/414891	Domeniconi Cesare fu dottor Dionisio, domiciliato in Gubbio (vincolata) . . . . »	160 »	Torino
»	103231	Buratti Riccardo di Pietro, domiciliato in Pallanzeno (Novara) (vincolata) . . . . »	50 »	Firenze
»	866679	Spadaro sacerdote Letterio fu Giuseppe, domiciliato in Locardi (Messina) (vincolata) . . . . »	100 »	Roma
»	690298	Perillo Pasquale fu Benedetto, domiciliato in Benevento (vincolata) . . . . »	30 »	Firenze
»	798285	Perillo Domenico di Pasquale, domiciliato in Benevento (vincolata) . . . . »	60 »	Roma
»	847930	Ginistrelli Odoardo fu Pietro, domiciliato in Napoli (vincolata). »	850 »	»
»	847931	Ginistrelli Pietro ed Emilia fu Gennaro, eredi indivisi di Pietro Ginistrelli fu Giacomo, della di lui moglie Emilia Aquilecchia e del figlio Ercole, domiciliato in Napoli (vincolata) . . . »	170 »	»
»	645514	Pietrafesa Ferdinando di Michele, domiciliato in Genova (vincolata) . . . . »	150 »	Firenze
»	648525	Detto (vincolata) . . . . . . »	70 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	744228	Galluccio Enrico di Giacomo, domiciliato in Avellino (vincolata). *Lire*	105 »	Roma
»	877217	Galluccio Enrico di Giacomo, domiciliato in Ajello del Sebeto (Avellino (vincolata) . . . . »	55 »	»
»	721245	Feltrinelli D. Carlo Antonio fu Antonio, domiciliato in Gargnano (Brescia) (vincolata) . . . . »	100 »	»
»	140850 / 323790	Lieto Attilio fu Gennaro, domiciliato in Buccino (vincolata) . »	150 »	Napoli
»	786727	Salerno Antonino fu Matteo, domiciliato in Monte San Giuliano (Trapani) (vincolata) . . . . »	165 »	Roma
»	744081	Bettini Agostino fu Giovanni Antonio, domiciliato in Comelico Inferiore (Belluno) (vincolata) . . . . »	50 »	»
»	745273	Detto, domiciliato in Santo Stefano del Comelico (vincolata) . »	250 »	»
»	768470	Banca cooperativa di Lavello (Potenza) (vincolata) . »	1200 »	»
»	703351	Gramignazzi Serrone Filippo fu Salvatore, domiciliato in Benevento (vincolata) . . . . »	100 »	»
»	759474	Detto (vincolata) »	10 »	»
»	791532	Troyse Domenico di Achille, domiciliato in Napoli (vincolata). »	550 »	»
»	844097	Cosentino Giuseppe fu Biagio Maria, domiciliato in Lauria (Potenza) (vincolata) . . . . »	15 »	»
»	29704 / 376214	Visalli Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Rometta (vincolata). »	75 »	Palermo
»	17985 / 364495	Omodei, vedova Riccio, Francesca fu Enrico, domiciliata in Trapani (vincolata) . . . . »	5 »	»
»	738241	Detta (vincolata) »	645 »	Roma
»	795662	Onesto Gerardo fu Emidio, domiciliato in Senerchia (Avellino) (vincolata) . . . . »	20 »	»
»	8241 / 191181	Onorati Vincenzo fu Pietro, domiciliato in Napoli (vincolata). »	125 »	Napoli
»	785741	Clausi Domenico Ercole fu Gaetano, domiciliato in Napoli (vincolata) . . . . »	1170 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	850873	Morelli Tranquillo di Giovanni Battista, domiciliato in Novara (vincolata)	Lire	100 »	Roma
»	44556	Bologna Giovanni fu Luigi, domiciliato in Caltagirone (vincolata).	»	75 »	Firenze
»	564617	Jelardi Nicola fu Giovanni, domiciliato in Napoli (vincolata) .	»	325 »	»
»	589253	Crimi Domenico fu Michele, domiciliato in Ardore (Reggio Calabria) (vincolata)	»	55 »	»
»	7819 / 51239 Assegno provv.	Crimi Domenico di Michele, domiciliato in Napoli (vincolata).	»	2 50	Napoli
»	671497	Gereschi Gioacchino fu Filippo, domiciliato in Pisa (vincolata).	»	225 »	Firenze
»	808354	Simondi Giovanni Battista fu Carlo, domiciliato in Messina (vincolata)	»	200 »	Roma
»	667303	Cannizzaro Carmelo di Giuseppe, domiciliato in Catania (vincolata)	»	80 »	Firenze
»	667[illegible]04	Cannizzaro Carmelo di Giuseppe, domiciliato in Catania (vincolata)	»	20 »	»
»	675961	Grano Bernardo fu Baldassarre, domiciliato in Siracusa (vincolata)	»	120 »	Roma
»	841541	Guarnieri Francesco di Carlo, domiciliato in Capurso (Bari) (vincolata)	»	185 »	»
»	695855	Tenca Carlo fu Paolo, domiciliato in Vizzini (Catania) (vincolata).	»	100 »	»

Roma, addì 30 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 940827 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 15[illegible] al nome di Rovere *Anna* di Eugenio, moglie di Filippello Giuseppe, fu co[illegible] intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rovere *Maria* di Eugenio ecc. moglie di Filippello Giuseppe vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Regia Accademia di Belle Arti in Parma

FONDAZIONE RIZZARDI-POLINI

A mente dell'art. 1º dello statuto approvato con R. decreto 16 agosto 1882 e in seguito a deliberazione della Commissione amministrativa, è aperto il quarto concorso al premio di Architettura di Fondazione Rizzardi Polini.

Essendo il premio nazionale, i concorrenti non potranno essere che italiani.

Scopo della Fondazione è l'incoraggiamento e il progresso dell'Architettura, non verrà perciò corrisposto che ad opere di merito indiscutibile.

I lavori già premiati non potranno più essere ammessi al concorso anche se parzialmente modificati.

L'opera premiata rimarrà all'autore, ma è riservata all'Accademia facoltà di trarne copia.

Ove un lavoro si riconosca di pregio notevole ma non tale da conseguire il premio, all'autore si attribuirà una menzione onorevole attestata da diploma.

Il concorso è a soggetto libero, e la somma assegnata pel premio è di lire 400.

I concorrenti presenteranno al Segretario-Economo del R. Istituto di Belle Arti in Parma, entro il 1° novembre p. v. la rispettiva dichiarazione di partecipare al concorso, sottosegnandola con un motto che sarà pure riprodotto sopra una busta suggellata, entro la quale sarà indicato il nome del concorrente e il soggetto dell'opera, insieme ad un attestato necessario a provare la sua nazionalità.

Tutte le opere, cartoni, disegni, ecc., dovranno essere inviati, franchi di porto, alla Segreteria del predetto R. Istituto non più tardi del 1° dicembre p. v.

L'esposizione delle opere dei concorrenti durerà dal 15 dicembre a tutto il 15 gennaio 1892.

E' riserbato al Collegio Accademico parmense il giudizio, il quale verrà pubblicato e partecipato agli interessati prima della chiusura dell'Esposizione.

Venti giorni dopo terminata l'Esposizione, i concorrenti saranno tenuti a ritirare le loro opere a proprie spese e per conto proprio, scorso il quale termine la Presidenza non assumerà ulteriore responsabilità circa alla conservazione delle opere stesse.

Parma, 19 luglio 1891.

Il Presidente
AGOSTINO FERRARINI.

2

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Concorsi pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi, in cui intendono perfezionarsi.

Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno.

Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea come pure la tesi di laurea.

Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio di Facoltà.

Concorso pei corsi normali.

Al primo anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca.

Tutte le prove saranno scritte e orali.

Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al secondo anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del primo anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al terzo e quarto anno possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto e orale sulle letterature italiana, latina e greca, come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia.

È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento, avrà luogo il 31 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli studi normali incominceranno il 26 ottobre nell'istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco n. 2)

Le domande, cui deve essere unita la fede di nascita, debbono inviarsi dai concorrenti alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre p.

Firenze, il 1° luglio 1891.

Visto - *Il Presidente ff.*
A. CONTI.

Il Segretario
T. FIASCHI.

3

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° agosto 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	piovoso	—	23 3	14 8
Domodossola	piovoso	—	21 0	13 0
Milano	coperto	—	25 8	17 6
Verona	piovoso	—	25 8	15 3
Venezia	piovoso	calmo	25 5	15 4
Torino	coperto	—	22 0	16 0
Alessandria	piovoso	—	25 2	16 8
Parma	piovoso	—	27 0	18 0
Modena	coperto	—	30 1	19 2
Genova	piovoso	mosso	23 5	21 0
Forlì	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Pesaro	coperto	calmo	28 3	20 3
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	25 7	18 5
Firenze	coperto	—	30 4	18 6
Urbino	coperto	—	27 1	18 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	27 0	21 8
Livorno	tempor. co	mosso	27 8	16 3
Perugia	1/4 coperto	—	28 5	18 3
Camerino	1/4 coperto	—	26 9	18 1
Chieti	sereno	—	28 4	13 8
Aquila	sereno	—	28 2	15 6
Roma	q. sereno	—	29 1	18 6
Agnone	sereno	—	26 [illegible]	18 0
Foggia	sereno	—	33 4	17 5
Bari	sereno	calmo	26 8	20 5
Napoli	sereno	calmo	29 6	12 6
Potenza	1/4 coperto	—	29 5	20 0
Lecce	sereno	—	30 5	21 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 2	17 8
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	29 3	23 0
Palermo	sereno	calmo	32 5	18 4
Catania	sereno	legg. mosso	30 5	24 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	nebbioso	calmo	30 6	22 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 1° agosto 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 760, 9
Umidità relativa a mezzodì 29
Vento a mezzodì . . . . . S S W moderato.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 32°, 0. / Minimo 18°, 6.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 1 agosto 1891.

Europa pressione massima Ovest, Biarritz 765; bassa Russia 756.

Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Nord e Sicilia, quasi stazionario altrove. Piogge con qualche temporale Nord e Centro.

Temperatura aumentata Centro e Sud

Stamane cielo coperto o piovoso Nord e Centro, temporale con pioggia dirotta Livorno, sereno altrove.

Barometro intorno 760 Nord; a 763 al Sud.

Mare calmo o leggermente mosso.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario Italia superiore con qualche temporale, sereno Sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 agosto 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Belluno	1/2 coperto	—	19 5	11 0
Domodossola	sereno	—	22 0	10 0
Milano	3/4 coperto	—	26 5	14 8
Verona	nebbioso	—	22 2	16 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 5	17 2
Torino	3/4 coperto	—	24 4	16 0
Alessandria	3/4 coperto	—	25 0	16 0
Parma	3/4 coperto	—	23 0	16 0
Modena	nebbioso	—	26 0	17 0
Genova	3/4 coperto	calmo	21 2	17 9
Forlì	piovoso	—	26 4	20 4
Pesaro	coperto	calmo	27 1	21 5
Porto Maurizio	coperto	calmo	24 3	18 1
Firenze	coperto	—	21 6	18 0
Urbino	coperto	—	27 2	17 0
Ancona	coperto	calmo	27 3	23 1
Livorno	coperto	calmo	23 5	17 8
Perugia	coperto	—	30 6	19 4
Camerino	coperto	—	29 6	18 8
Chieti	coperto	—	29 4	13 4
Aquila	coperto	—	30 9	17 0
Roma	coperto	—	32 0	21 5
Agnone	sereno	—	29 5	18 9
Foggia	sereno	—	37 5	23 1
Bari	sereno	calmo	30 5	22 0
Napoli	sereno	calmo	32 4	23 9
Potenza	sereno	—	31 9	21 9
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	coperto	mosso	33 5	20 2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	31 8	24 4
Palermo	sereno	calmo	34 8	17 3
Catania	sereno	legg. mosso	32 8	25 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	32 1	20 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 agosto 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762,7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 56.
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest.
Cielo a mezzodì . . . . . . coperto
Termometro centigrado { massimo = 30°, 2. / minimo = 21°, 5.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 agosto 1891.

Europa pressione elevata Ovest. Rochefort 767; ancora bassa Russia. Vilna, Mosca 757.

Italia 24 ore: barometro alzato quattro a due mill. Nord al Sud ed in Sardegna, quasi stazionario estremo Sud penisola e Sicilia Pioggie leggere e qualche temporale Italia superiore.

Temperatura diminuita Nord, aumentata versante meridionale Adriatico.

Stamane cielo coperto Nord e Centro, sereno altrove.

Venti vari deboli o calmi.

Barometro 765 Belluno; Firenze 761; Roma 762.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 31. — Nella *Deutsche Bank* furono scoperte malversazioni commesse da un impiegato.

Questi fece speculazioni in biglietti e rubli a nome della Banca senza esserne autorizzato.

Se la Banca riconoscesse gl'impegni da lui contratti, perderebbe 1,000,000 di marchi.

COSTANTINOPOLI, 31. — Corre voce che il Sultano sia ammalato.

Secondo informazioni accreditate il Sultano ha soltanto un foruncolo ad una gamba.

BUENS-AYRES, 31. — Si assicura che il ongresso abbia intenzione di votare l'emissione della carta-moneta col corso forzoso, ma che il Governo sia ostile a questo progetto.

CRONSTADT, 31. — Il Principe e la Principessa Alessandro di Oldenburgo col Duca e la Duchessa Giorgio di Leuctenberg, visitarono la squadra francese, da cui furono offerti alle due principesse nastri dai colori nazionali.

Ieri, l'ammiraglio Gervais e gli ufficiali della squadra francese visitarono le fortificazioni di Cronstadt ed assistettero al tiro di artiglieria.

Dopo colazione gli ufficiali dello stato maggiore russo visitarono la squadra francese.

BERLINO, 2 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che il medico constatò che il gonfiamento del ginocchio dell'Imperatore è talmente migliorato che potrà fra qualche giorno applicargli una fasciatura, la quale gli permetta il movimento.

Lo stato generale dell'Imperatore continua ad essere buono.

PARIGI, 2 — Il ministro degli affari esteri Ribot è stato ufficialmente informato che il Re Alessandro di Serbia arriverà qui, in incognito, verso il 13 corrente e vi resterà una quindicina di giorni.

SCHWYTZ, 2 — Iersera furono fatti fuochi di gioia su tutta la montagna. Sul Mythen fu illuminata una croce gigantesca.

Oggi pure regna grande entusiasmo. Il tempo è magnifico; la folla è enorme.

La seconda rappresentazione drammatica ebbe un grande successo

LISBONA, 2. — Il signor Martens Ferrao è partito per Roma, ove riprenderà la direzione dell'Ambasciata presso il Vaticano.

COBURGO, 2. — La *Gazzetta di Coburgo* dichiara essere una menzogna tendenziosa la notizia di un raffreddamento fra le Corti di Berlino e di Coburgo.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 agosto 1891

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	91,80 90 92 1/2 82 1/2		— —	ex L. 2,17.
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	91,75 91,70	91 73 3/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a	»	—	—		— —			57 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 60	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		—			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	475	475 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			635 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			487 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1285 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1010 —	
» » Generale	»	500	350		— —	310 1/2 309 1/2 309		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			350 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			17 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			480 —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			475 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —	367 364 363 1/2		376 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			788 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1059		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	180		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	182		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			90 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			308 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			82 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			285 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 9[illegible]	[illegible]	100		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	75		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 50	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma.Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno 31 luglio 1891.
Consolidato 5 0/0 . . . L. 92 19
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . 90 029
Consolidato 3 0/0 nominale . . . 58 737
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . 57 445
V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 15
	Parigi	Cheques	»	»	101 95
3 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 56
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . 29 »
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1891

Rendita 5 0/0	92 10	Az. Banco di Roma	395 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	57 —	» Banca Tiberina	25 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 50	» » Ind. e Com.	495 —	» » Navig. Gen. Italiana	290 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75	» » » Certif.	490 —	» » Metallurgic. Italiana	210 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	375 —	» » della Piccola Borsa	220 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	477 —	» » » Merid.	50 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Fond. Vita	225 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia at.	1075 —	» » Caoutchouc	60 —
Az. Fer. Meridionali	630 —	» » Condot. d'ac.	210 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » Mediterranee	500 —	» » Gen. Illumin.	220 —	» » » 4 0/0	170 —
» » » certif.	490 —	» » Tramway Om.	90 —	» » Ferroviarie	280 —
» Banca Nazionale	1330 —	» » » cert. prov.	85 —	» Fe. Napoli-Ottajano	245
» » Romana	1020 —	» » Molini e Magaz. Gen.	110 —		
» » Generale	310 —	» » Immobiliare	100 —		
		» » Fond. Italiana	10 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.